

Ieri. Ettore Mo e Gianluca Farina ieri alla Dogana per parlare del Grande Fiume

Po: una passione senza fine

di Luca Muchetti

Un Po di Festa al Porto di Cremona, ieri al Centro Servizi La Dogana, ha messo a confronto i modi di intendere e vivere il particolare rapporto tra gli uomini e il fiume del giornalista e inviato di guerra Ettore Mo, autore del libro *Fiumi*, e il casalasco campione olimpionico di canottaggio Gianluca Farina. Un'occasione che ha visto allo stesso tavolo anche l'assessore al Territorio Agostino Alloni, e quello al Turismo Fiorella Lazzari, il presidente provinciale Giuseppe Torchio e i giornalisti Giovanni Bassi e Andrea Silla come moderatori. Un aperitivo per parlare del fiume Po, delle politiche di valorizzazione e del futuro del Grande Fiume. «Nel mio libro *Fiumi* — ha raccontato Mo — parlo di grandi corsi d'acqua come il Mississippi, il Danubio, il Gange, parlo anche del Piave ma non del Po. Perché per raccontare questo



Alloni, Mo, Bassi, Lazzari, Torchio, Silla e Farina ieri alla Dogana



Il pubblico che ha partecipato all'incontro e alla presentazione

fiume ci vorrebbe un libro intero. E poi non avrei mai osato confrontarmi con colui che meglio ha raccontato il Po, Riccardo Bacchelli». Parole d'affetto, ma filtrate da un vissuto diverso e soprattutto da un impegno agonistico che non ha bisogno di presentazioni, sono state anche quelle di Farina: «Ho avuto la fortuna di conoscere il fiume a 6 anni, grazie a mio nonno appassionato di pesca. Il contatto col Po mi è sempre rimasto. Sta a noi riavvicinare la giovani generazioni, quelle che non hanno conosciuto un fiume in cui la gente faceva ancora il bagno», ha detto l'atleta indicando nei colori, negli odori e nelle albe tutto il fascino discreto del fiume. Per l'occasione è stato anche presentato *Le strade d'acqua*, una pubblicazione firmata da Franco Brera e Fulvio Regis che comprende un manuale di navigazione fluviale e un piano nautico da Pavia alla foce del Min-
cino.

